



Premio Francesca Mansi per l'ambiente

A.S.2023-2024

PREMIO FRANCESCA MANSI PER L'AMBIENTE

VIII edizione

*Per non dimenticare **Francesca Mansi** - la giovane
perita nell'alluvione di Atrani del 9 settembre 2010 – e per
legare il suo ricordo ad ogni azione positiva
**di conoscenza e di tutela del paesaggio vegetale,
storico e culturale della Costiera Amalfitana***

Le associazioni:
Acarbion, Italia Nostra sezione di Salerno,
Club per l'Unesco di Amalfi

invitano docenti ed alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Costiera amalfitana a cimentarsi in una nuova ricerca dal titolo

“L’altra mia Costiera” Resiliente e sostenibile.

Segnato com’è dall’azione combinata della natura e delle attività dell’uomo, il paesaggio culturale della Costiera amalfitana è un vero e proprio tesoro di segni stratificati nel tempo ed è in continua evoluzione: riuscire a tenere assieme, da una parte, la salvaguardia e la valorizzazione di questo patrimonio; dall’altra, la sicurezza ed il benessere economico dei suoi abitanti, richiede molto studio, molta scienza, molta prudenza, tanta manutenzione e zero consumo del suolo.

Questa è la posta in gioco: Portare nel futuro - e nella modernità - l’eredità del passato.

Assegnare i premi alle scuole vincitrici del concorso in occasione della **Giornata Mondiale dell’Ambiente** è il nostro modo di dire a Francesca Mansi “*Cara, non ti abbiamo dimenticato*” e rinnovare questo impegno.

In tutto ciò, la scuola può avere un ruolo centrale.

Si tratta di **utilizzare la strumentazione didattica** - diversa a seconda dell’ordine di scuola, i vari indirizzi, le differenti discipline - non su un materiale solo virtuale ma vivo, vicino, sensoriale, emotivo, tutto impregnato di riferimenti al vissuto quotidiano dei ragazzi.

Quanto al campo di indagine, esso è talmente stratificato che è **possibile qualsiasi approccio: linguistico letterario, storico artistico, scientifico tecnologico, anche gastronomico**. I contributi possono essere redatti **anche in lingua inglese o altra lingua di studio**, perché la Costiera, prima di diventare meta elettiva dei viaggiatori stranieri in epoca a noi più vicina, ospitò maestranze Arabe e Normanne nella decorazione degli edifici, ebbe le sue Fiere (e i suoi briganti) in età Aragonese, conobbe insomma tutto il reperto-

rio di dominazioni straniere del nostro Meridione ed è essa stessa multiculturale.

Perfino sulla terribile crisi geopolitica in atto - che insanguina le rive del Mediterraneo e gli stessi Luoghi Santi – l'Antica Repubblica di Amalfi ha moltissimo da raccontare e testimoniare, grazie anche al prezioso lavoro di documentazione svolto dal Centro di Cultura e Storia Amalfitana, accessibile a chiunque.

Ai docenti e alle classi coinvolte chiediamo di esplorare a piedi il territorio prossimo alle sedi centrali o distaccate: come se questo fosse un'aula "*en plain air*"; come fecero gli Impressionisti quando lasciarono gli atelier per fissare riverberi di luce sulle loro tele.

E' anche in nostro modo di invitarvi a pensare ad un turismo lento, riflessivo, e soprattutto, destagionalizzato: in Costiera ci sono luoghi, eventi, curiosità, persone, mestieri, perfino golosità da gustare dodici mesi all'anno, lo sappiamo tutti.

Metteteci il cuore e raccontatecelo, con ogni mezzo espressivo.

Ad esempio: una passeggiata nel bosco, in quel di Scala o Tramonti o Pogerola, in compagnia di una Guardia forestale amica, oltre a veicolare nozioni essenziali di botanica, porterà inevitabilmente il discorso sulla *iattura* degli incendi, quasi sempre dolosi, che hanno funestato la scorsa estate ed altre precedenti, innescando frane, distruggendo la vegetazione, uccidendo la fauna, mettendo a rischio la vita e i beni delle persone.

Quale seria prevenzione è possibile? Sarà il docente poi a spiegare in classe che fu proprio il legname la risorsa chiave che determinò la fortuna marittima e commerciale di Amalfi nel circuito Sicilia - Nord Africa - Costantinopoli tra i secoli X e XI ed è forse questo richiamo ancestrale che ancora, per fortuna, lega gli abitanti al loro orticello, alla vigna, al limone.

Ma qual è lo stato di salute dei terrazzamenti a coltura specialistica? E delle piccole proprietà frammentate? Stiamo parlando della struttura portante del territorio, un *unicum* di straordinaria bellezza, Patrimonio dell'Umanità, frutto della fatica quotidiana di intere generazioni di contadini, uomini e donne, portatori di una sapienza dura, antica, articolata, sperimentata nei secoli, cui la Costiera deve tutto.

Chi ne raccoglierà il testimone?

Alla fine dello scorso anno scolastico, abbiamo appreso che giovani adulti di Positano hanno chiesto di destinare un terrazzamento confiscato alla mafia ad un uso sociale e farne un presidio di legalità. Abbiamo loro espresso il nostro sostegno a nome di tutte le associazioni storiche dell'ambientalismo italiano operanti in Costiera e ci auguriamo che esso possa diventare il luogo elettivo di trasmissione di questo sapere, che diventa saper fare.

Nell'ambito di progetti Erasmus, l'Associazione Acarbio ospita un manipolo di giovani europei, desiderosi di conoscere il mondo, dedicati nei loro paesi ad azioni di salvaguardia dell'ambiente ed alla diffusione di forme attive di cittadinanza.

Essi hanno ripulito sentieri, strade abbandonate, una spiaggia, e perfino lasciato bellissimi murales nel plesso della Scuola materna di Tramonti e nella piazzetta del mercato all'aperto. Un'altra costola dell'Erasmus - *lo Youth Green Club* - ha raccolto primi proseliti tra i giovani della Costiera. Questi *The Greeners* sono pronti ad abbracciare le grandi sfide verdi che attendono l'Europa, sullo sfondo dell'emergenza climatica globale di cui già vediamo gli esiti drammatici.

E' con interesse che guardiamo a questo associazionismo giovanile, come ad altre forme di volontariato largamente diffuse nel nostro paese, perché esso opera a favore delle comunità e realizza bisogni di socializzazione tutti di segno positivo: all'insegna dell'amicizia, dell'allegria, dello star bene insieme.

Che è, alla fine, quanto auguriamo a tutti voi nel vostro importantissimo lavoro quotidiano.

Metodologie consigliate

Scegliete un luogo del cuore: edificio, monumento, collezione museale o comunale, ma anche singolo manufatto, veduta, giardino, percorso naturalistico. Scrivete cosa rappresenta per voi e cosa esso racconta della storia vicina o lontana del vostro paese e perché desiderate condividerne l'emozione con altri.

Oppure, immergetevi nell'ambiente circostante, esplorate luoghi poco conosciuti ma a voi cari, segnalate eventuali criticità.

Utilizzate fotografie (anche antiche), vostri disegni e video registrazioni, reportage. Cercate insomma di catturare l'essenza della "vostra" Costiera. Create storie coinvolgenti che ne raccontino la bellezza nascosta, la ricchezza culturale, le problematiche presenti. Suggerite percorsi inediti.

Raccogliete testimonianze, parlate con anziani, artigiani, pescatori e chiunque abbia una bella storia da raccontare, di iniziative intraprese con successo o, viceversa, di bisogni rimasti insoddisfatti. Sollecitate loro riflessioni e proposte riguardo all'abbandono dei terrazzamenti, la tutela della biodiversità, i grandi temi legati al cambiamento climatico ed allo sviluppo sostenibile.

Progettate un'iniziativa concreta che coinvolga, entro l'anno corrente, i giovani e tutta la comunità locale nella salvaguardia dell'ambiente. Indicate motivazioni ed obiettivi.

Create una locandina, uno slogan accattivante (anche in lingua straniera).

REGOLE E TERMINI

Sono ammessi a partecipare tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie della Costiera amalfitana.

E' possibile partecipare al concorso come classe o come gruppo di alunni della stessa classe o di classi diverse.

Per iscriversi al concorso, bisognerà compilare l'allegata **scheda di adesione** ed inviarla all'indirizzo:

presidente@clubunescoamalfi.it

Ciò affinché i promotori del concorso possano valutare la logistica, le risorse e l'organizzazione dell'evento conclusivo.

Gli elaborati, in formato digitale, dovranno essere corredati dall'allegato **modulo di trasmissione**, *che ci permetterà una sicura identificazione dell'istituto, degli alunni e dei docenti coinvolti* e dovranno pervenire via mail al medesimo indirizzo entro il **10 maggio 2024**.

Il materiale inviato non verrà restituito e potrà essere utilizzato dalle associazioni promotrici del concorso per compiti inerenti la loro 'mission'.

Gli autori rinunciano al compenso per i diritti d'autore.

Una giuria composta da esperti e cultori delle associazioni ambientaliste che operano sul territorio sceglierà i tre migliori elaborati, che saranno presentati in forma di mostra durante la festa di premiazione.

Non sono previsti premi in denaro.

Tutte le scuole che parteciperanno al concorso riceveranno un attestato di partecipazione.

Alle scuole da cui provengono i tre migliori elaborati verranno assegnati una pergamena ricordo, pubblicazioni, libri o altri doni.

L'evento di premiazione avverrà ad Atrani, mercoledì 5 giugno 2024 (Giornata Mondiale dell'Ambiente).

li, 29 gennaio 2024

Per contatti e info: Maria Rosaria Sannino, presidente Club per l'Unesco di Amalfi (cell. 338 9912048)

SCHEDA DI ADESIONE AL CONCORSO

PREMIO FRANCESCA MANSI PER L'AMBIENTE 2023/2024

VIII EDIZIONE

“L'altra mia Costiera” Resiliente e sostenibile.

NOME DELLA SCUOLA

TEL./ MAIL

COMUNE

NOME DEL DOCENTE RESPONSABILE

TELEFONO

E-MAIL

**CLASSE/I COINVOLTA/E
SE IN GRUPPO NOME DEGLI ALUNNI**

TITOLO DEL LAVORO

DESCRIZIONE SINTETICA

FIRMA DEL DOCENTE

